

Deliberazione della Giunta Regionale 16 luglio 2021, n. 19-3550

FSC 2014-2020. Piano Operativo Ambiente, sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque". Approvazione schema di accordo denominato Accordo di Programma con il Ministero della Transizione Ecologica, la Citta' Metropolitana di Torino e i Comuni di Cirié', Givoletto e Rivalta di Torino per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica di aree inquinate in Regione Piemonte.

A relazione dell'Assessore Marnati:

Premesso che:

la programmazione finanziaria effettuata dallo Stato nell'ambito delle disponibilità del Fondo di Coesione e Sviluppo 2014-2020 è finalizzata a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese e che il Fondo è rivolto, tra l'altro, ad interventi in materia di ambiente, tramite l'attivazione di più piani di intervento;

in particolare con le Delibere n. 25 del 10 agosto 2016 e n. 55 del 1 dicembre 2016, il CIPE ha approvato il Piano Operativo "Ambiente", predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per un valore complessivo pari a 1,9 miliardi di euro, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" che al suo intervento comprende le *Bonifiche*, con un importo di finanziamento complessivo di 749,97 milioni di euro;

con le successive Delibere CIPE n. 11 del 28 febbraio 2018, n. 26 del 28 febbraio 2018, n. 31 del 28 luglio sono state programmate le risorse destinate agli interventi.

Viste le successive corrispondenze intercorse tra la Regione Piemonte e il Ministero della Transizione Ecologica nonché gli esiti della consultazione del Comitato di Sorveglianza del Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020.

Premesso, inoltre, che:

a seguito dell'avvenuta programmazione le risorse disponibili per il territorio della Regione Piemonte per interventi di bonifica di cui al citato Piano Operativo Ambiente - Sotto Piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", ammontano a € 4.636.323,53 destinate alla realizzazione degli interventi di seguito elencati:

- Interventi di messa in sicurezza e bonifica "Ex Interchim" nel Comune di Cirié (TO) € 995.481,96
- Messa in sicurezza e bonifica del sito "ex Lerifond" nel Comune di Givoletto (TO) € 1.800.000,00
- Messa in sicurezza e bonifica delle aree "ex Oma" ed "ex Chimica Industriale" nel Comune di Rivalta di Torino (TO) € 1.840.841,57;

tali interventi sono previsti ai sensi del D.Lgs. 152/2006 secondo cui ove i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano o non siano individuabili, le opere di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati sono realizzati d'ufficio dalla Pubblica Amministrazione, con rivalsa delle somme anticipate;

in base al combinato disposto della L.R. 42/2000 e dell'art. 43 della L.R. 9/2007 i soggetti competenti all'autorizzazione e realizzazione di tali interventi sono i Comuni o le Amministrazioni provinciali nel caso in cui l'inquinamento interessi il territorio di due o più Comuni.

Preso atto che il Ministero della Transizione Ecologica, titolare del Piano Operativo "Ambiente" – sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", ha ritenuto di disciplinare le attività per la realizzazione degli interventi tramite uno specifico Accordo, che, al fine di garantire una più efficace *governance* ed una maggiore tempestività nell'attuazione ed il monitoraggio degli interventi, prevede:

la stipula del Ministero stesso e dei Comuni di Cirié, Givoletto e Rivalta di Torino quali soggetti beneficiari, attuatori e stazioni appaltanti degli interventi, nonché della Città Metropolitana di Torino in quanto Ente incaricato alla certificazione di avvenuta bonifica, al controllo dell'esecuzione delle operazioni di bonifica e messa in sicurezza d'emergenza, all'identificazione e diffida nei confronti dei responsabili della contaminazione;

la stipula da parte della Regione Piemonte, in quanto ente individuato quale responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo, con compito di rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, promuovere, in via autonoma o su richiesta dei soggetti attuatori, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori, individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere, nonché assumere l'iniziativa della riprogrammazione delle economie;

il trasferimento delle risorse finanziarie per l'esecuzione degli interventi avverrà dallo Stato direttamente alle Amministrazioni comunali.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, i suddetti interventi sono compresi nel programma regionale di bonifica a breve termine del Piano regionale di bonifica delle aree contaminate, di cui alla Legge regionale 7 aprile 2000, n. 42 *"Bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati (articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, da ultimo modificato dalla legge 9 dicembre 1998, n. 426). Approvazione del Piano regionale di bonifica delle aree inquinate. Abrogazione della legge regionale 28 agosto 1995, n. 71."* e successivi aggiornamenti, nonché, come da documentazione agli atti, proposti dai Comuni stessi e dalla Città Metropolitana di Torino ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 269/2020 e che la loro attuazione risulta pertanto coerente con la pianificazione regionale.

Ritenuto pertanto di approvare lo schema di accordo denominato *Accordo di Programma*, unitamente all'allegato tecnico *"Schede degli interventi previsti nell'Accordo di Programma"* quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato A) con il Ministero della Transizione Ecologica, la Città Metropolitana di Torino e i Comuni di Cirié, Givoletto e Rivalta di Torino finalizzato alla realizzazione di interventi di messa in sicurezza e bonifica di aree inquinate nel territorio della Regione Piemonte.

Ritenuto altresì di demandare alla dirigente responsabile del Settore Servizi Ambientali della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio la sottoscrizione del suddetto Accordo, autorizzandola ad apportare al medesimo, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche tecniche non sostanziali che si ritenessero necessarie.

Vista la L.R. 42/2000 *"Bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati (articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, da ultimo modificato dalla legge 9 dicembre 1998, n. 426). Approvazione del Piano regionale di bonifica delle aree inquinate. Abrogazione della legge regionale 28 agosto 1995, n. 71"*.

vista la L. n. 241/1990 *"Nuove norme sul procedimento amministrativo"*, articolo 15;

visto il D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42"*;

visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e s.m.i.;

vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, relativa alla disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale;

preso atto della D.G.R. n. 1-3082 del 16 aprile 2021 *"Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2021-2023 della Regione Piemonte"*;

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

Attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021;

Tutto ciò premesso,

la Giunta regionale, unanime, con voto espresso nei modi di legge;

delibera

- di approvare, nell'ambito del FSC 2014-2020, lo schema di accordo denominato Accordo di Programma, unitamente all'allegato tecnico "*Schede degli interventi previsti nell'Accordo di Programma*", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato A), tra il Ministero della Transizione Ecologica, la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino e i Comuni di Cirié, Givoletto e Rivalta di Torino finalizzato alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica di aree inquinate nel territorio della Regione Piemonte;
- di demandare alla dirigente responsabile del Settore Servizi Ambientali della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio la sottoscrizione del suddetto Accordo di Programma, autorizzandola ad apportare al medesimo, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche tecniche non sostanziali che si ritenessero necessarie;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

La presente deliberazione, con il relativo allegato (Allegato A) sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "*Amministrazione trasparente*", ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 33/2013.

(omissis)

Allegato



Ministero della Transizione Ecologica

Regione Piemonte

Città Metropolitana di Torino

Comune di Cirié

Comune di Givoletto

Comune di Rivalta di Torino

ACCORDO DI PROGRAMMA

“Per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza e bonifica di aree inquinate nel territorio della Regione Piemonte”

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni e integrazioni concernente “Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

VISTO il Decreto Legge del 1° marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito con modificazioni dalla Legge 22 aprile 2021, n. 55, ed in particolare l’art. 2, il quale dispone che il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è ridenominato Ministero della Transizione Ecologica;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 15 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d’accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili” che all’articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni, recante “Codice dell’amministrazione digitale”;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE recepita dal Decreto Legislativo n. 152/06, che mira ad ottenere la bonifica delle falde acquifere contaminate nonché la graduale riduzione delle emissioni di sostanze pericolose nelle acque per raggiungere l’obiettivo finale di eliminare le sostanze pericolose prioritarie e contribuire a raggiungere valori vicini a quelli del fondo naturale per le concentrazioni in ambiente marino di sostanze presenti in natura;

VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;

VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426 “Nuovi interventi in campo ambientale” che all’ articolo 1 ha disciplinato la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ivi compresi aree e specchi d’acqua marittimi in concessione, anche al fine di consentire il concorso pubblico;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. che, tra l’altro, all’ articolo 34 reca la disciplina degli Accordi di Programma;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”;

VISTO l’articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti

di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso

VISTO il Decreto Legislativo n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

TENUTO CONTO che l'obbligo di bonifica e riparazione del danno ambientale è posto dall'ordinamento a carico del responsabile dell'inquinamento e, pertanto, è fatta salva la ripetizione delle somme disciplinate dal presente Accordo di Programma oltre il risarcimento degli ulteriori danni nei confronti dei detti responsabili;

CONSIDERATO che la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse di cui al presente Accordo si configurano come interventi di competenza pubblica, in sostituzione del/dei soggetto/i responsabile/i dell'inquinamento, inadempienti;

VISTI, in particolare, gli artt. 192, comma 3 e 244 del D.Lgs. n. 152/2006, che attribuiscono alla Provincia territorialmente competente l'individuazione dei responsabili della contaminazione e prevedono che ai medesimi fini il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si possa avvalere di detto Ente e di altri Enti territoriali;

VISTO il ruolo della Città Metropolitana di Torino, quale Ente incaricato alla certificazione di avvenuta bonifica ed al controllo dell'esecuzione delle operazioni di bonifica e messa in sicurezza d'emergenza, nonché, ai sensi dell'art. 244, all'identificazione dei responsabili della contaminazione ed alla diffida degli eventuali responsabili a provvedere ai sensi del Titolo V, Parte Quarta, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

TENUTO CONTO che al fine di garantire una più efficace e celere gestione dei procedimenti per l'identificazione dei soggetti responsabili della contaminazione, per la diffida degli eventuali responsabili e per provvedere al recupero delle somme spese, il Ministero della Transizione Ecologica si avvale della Regione Piemonte e della Città Metropolitana di Torino, ai sensi del combinato disposto degli artt. 242, 244, 252 e 253 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per l'attivazione ed il coordinamento delle attività di competenza della e degli altri enti locali territorialmente interessati;

TENUTO CONTO che subordinatamente agli esiti delle predette indagini, volte ad identificare gli eventuali responsabili dell'inquinamento, il Ministero della Transizione Ecologica provvederà, avvalendosi del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, ai sensi della vigente normativa in materia, mediante il coinvolgimento dell'Avvocatura dello Stato, all'accertamento ed al recupero del danno ambientale cagionato dai medesimi soggetti responsabili dell'inquinamento eventualmente individuati;

VISTI gli articoli 299, comma 2, e 312, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006;

CONSIDERATO che per l'accertamento dei soggetti responsabili del danno ambientale e l'acquisizione degli indispensabili elementi informativi per la valutazione della relativa

quantificazione il Ministero della Transizione Ecologica ritiene necessario avvalersi degli Enti territoriali;

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’ articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e, in particolare, l’ articolo 4 del medesimo decreto legislativo, il quale dispone che il FAS di cui all’articolo 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), e in particolare l’articolo 1, comma 6, che prevede la destinazione del complesso delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, e il comma 7, come modificato dall’articolo 13, comma 9, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, in base al quale il Ministro per la coesione territoriale, d’intesa con i Ministri interessati, destina, ai sensi del decreto legislativo n. 88/2011, quota parte delle risorse 2014-2020 del suddetto Fondo al finanziamento degli interventi di messa in sicurezza del territorio, di bonifica di siti d’interesse nazionale, di bonifica di beni contenenti amianto e di altri interventi in materia di politiche ambientali;

VISTO l’articolo 1, comma 245, della citata legge n. 147/2013 che attribuisce al Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario a livello di singolo progetto sia degli interventi cofinanziati dall’Unione Europea per il periodo 2014/2020, a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE), sia di quelli complementari previsti nell’ambito dell’Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, alle cui regole sono assoggettati anche gli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, ai sensi dell’articolo 1, comma 703, lettera l) della legge n. 190/2014, al fine di assicurare un’azione fondata sull’integrazione delle risorse FSC con quelle comunitarie;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell’articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull’utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, detta ulteriori disposizioni per l’utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, con la quale sono state ripartite le risorse FSC 2014-2020, di cui 1,9 miliardi di euro destinati alla tematica “Ambiente”;

TENUTO CONTO che la citata Delibera CIPE n. 25/2016 stabilisce, tra le altre, le “Regole di

funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione”;

VISTA la Delibera del 1 dicembre 2016, n. 55, con la quale il CIPE ha approvato il Piano Operativo “Ambiente”, predisposto dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per un valore complessivo pari a 1,9 miliardi di euro, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”, di competenza della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e del Acque (DGSTA);

TENUTO CONTO che, nell’ambito del citato Piano Operativo “Ambiente” – sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”, per la Regione Piemonte sono stati programmati, tra l’altro:

- € 2.314.061,84 per interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN di Casale Monferrato;
- € 6.000.000,00 destinati ad altri interventi nel territorio regionale;

VISTA la Delibera del 28 febbraio 2018, n. 11, con la quale il CIPE ha approvato il II Addendum al citato Piano Operativo “Ambiente” sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”, nell’ambito del quale è stato programmato, a favore della Regione Piemonte, per le medesime finalità, un ulteriore investimento pari ad € 6.161.800,00, di cui:

- € 5.000.000,00 destinati ad altri interventi nel territorio regionale;
- € 1.161.800,00, finalizzati all’attuazione di un Piano di interventi per la bonifica dell’amianto.

VISTA la Delibera CIPE del 28 febbraio 2018, n. 26, recante “Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatorio complessivo”;

VISTA la Delibera CIPE 28 luglio 2020 n. 31 recante “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare. Esiti verifiche ai sensi dell’articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. Riprogrammazione”, che ha riprogrammato, tra l’altro, € 11.000.000,00 destinati agli interventi nel territorio regionale (Delibere CIPE n. 55/2016, per € 6.000.000,00 e n. 11/2018, per € 5.000.000,00) e, di conseguenza, gli interventi già individuati sono rimasti privi della necessaria copertura finanziaria;

VISTA la nota prot. n. 15258 del 10/02/2021, con la quale la Regione Piemonte ha inviato alla Direzione Generale una proposta di rimodulazione delle risorse FSC stanziata, finalizzata a garantire la copertura finanziaria di alcuni degli interventi oggetto della suddetta riprogrammazione;

Vista la nota prot. n. 21973 del 03.03.2021 con la quale il Direttore Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica ha chiesto al Responsabile Unico del Piano Operativo Ambiente la consultazione del Comitato di Sorveglianza del citato Piano

Operativo al fine di approvare la riprogrammazione del “Fondo per gli interventi urgenti di bonifica” di cui al citato Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020 – Sotto Piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”, il cui valore complessivo ammonta ad € 4.636.323,53 disciplinati nel presente accordo;

Vista la nota prot. n. 25790 del 11.03.2021 con la quale il Responsabile Unico del Piano Operativo Ambiente ha avviato la consultazione del Comitato di Sorveglianza del citato Piano Operativo Ambiente al fine di approvare la riprogrammazione del Fondo per gli interventi urgenti di bonifica” di cui al citato Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020 – Sotto Piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”;

Vista la nota prot. n. 35948 del 08.04.2021 con la quale il Responsabile Unico del Piano Operativo Ambiente ha comunicato la conclusione della procedura di consultazione scritta con la quale il suddetto Comitato di Sorveglianza ha approvato la proposta di riprogrammazione del Fondo per gli interventi urgenti di bonifica” di cui al citato Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020 – Sotto Piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” nei termini chiesti dalla Direzione Generale per il Risanamento Ambientale;

VISTA la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno, recante indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nella Delibera CIPE n. 25/2016;

CONSIDERATO che il Decreto-legge 30 aprile 2021, n. 56 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 103 del 30 aprile 2021, all’articolo 8 dispone che all’articolo 44, comma 7, lettera b), del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, le parole «31 dicembre 2021» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2022», prorogando il termine per l’assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione al 31 dicembre 2022;

VISTO il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” ed in particolare l’art. 37 afferente “Misure di semplificazione per la riconversione dei siti industriali”;

Vista la nota prot. n. 41945 del 22/04/2021, con la quale il Direttore Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica, a seguito della chiusura della procedura di consultazione scritta e di approvazione della proposta di riprogrammazione, ha trasmesso alla Regione Piemonte lo schema del presente Accordo e richiesto la definizione delle schede degli interventi oggetto di finanziamento;

Vista la nota prot. n. 61394 del 26/05/2021, acquisita al protocollo ministeriale in pari data al n. 56557 e la nota prot. n. 67876 dell’11/06/2021, acquisita al protocollo ministeriale al n. 63371

del 14/06/2021, con le quale la Regione Piemonte ha trasmesso lo schema del presente Accordo e le schede degli interventi oggetto di finanziamento;

RITENUTO pertanto di dover sottoscrivere il presente Accordo nel quale è disciplinato l'importo complessivo di euro 4.636.323,53 tutti a valere su risorse FSC del PO Ambiente 2014-2020 oggetto della suddetta riprogrammazione;

CONSIDERATO che la Regione Piemonte è individuata quale Responsabile Unico dell'Attuazione del presente Accordo ed è, pertanto, incaricata del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo;

TENUTO CONTO che il Ministero della Transizione Ecologica, la Regione Piemonte, in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione, la Città Metropolitana di Torino, i Comuni di Cirié, Givoletto, Rivalta di Torino, hanno individuato quali Soggetti beneficiari e attuatori degli interventi le Amministrazioni comunali stesse in coerenza con l'assetto delle competenze definite dalla normativa nazionale e regionale in materia di bonifica dei siti contaminati;

TENUTO CONTO che la congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dai Soggetti attuatori;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il D.P.C.M. 19 giugno 2019 n. 97, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione", come modificato dal D.P.C.M. 6 novembre 2019, n. 138, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legge del 21 settembre 2019 n. 104, che individua come strutture di primo livello e, quindi, come Centri di Responsabilità, due Dipartimenti (DiPENT e DiTEI), a cui va ad aggiungersi l'Ufficio di Gabinetto;

VISTO il D.P.C.M. del 19.12.2019, registrato dalla Corte dei Conti, Reg. n. 1, Fog. 236, in data 21.01.2020, con il quale è stato conferito al Dott. Giuseppe Lo Presti l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale;

CONSIDERATO che il presente Accordo di Programma "Per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza e bonifica di aree inquinate nel territorio della Regione Piemonte" è approvato dai Soggetti Sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Tra

il Ministero della Transizione Ecologica, la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino ed i Comuni di Cirié, Givoletto e Rivalta di Torino (di seguito le Parti), convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, si stipula il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

“Per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza e bonifica di aree inquinate nel territorio della Regione Piemonte”

Articolo 1

“Premesse”

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. Si allegano, al presente Accordo, le singole Schede intervento che potranno essere aggiornate e modificate ai sensi di quanto previsto dal successivo articolo 4.

Articolo 2

“Oggetto e finalità”

1. Al fine di assicurare la realizzazione degli interventi prioritari di messa in sicurezza, bonifica e recupero di aree inquinate nel territorio della Regione Piemonte, con il presente Accordo sono individuati, nei limiti delle disponibilità finanziarie, gli interventi da realizzare, come puntualmente indicati al successivo articolo 4, Tabella 1.
2. La Regione Piemonte e gli Enti Locali territorialmente competenti convengono che gli interventi previsti dal presente Accordo sui siti in oggetto sono prioritari rispetto ad altre eventuali operazioni di messa in sicurezza e/o bonifica e sono approvati in esito alle risultanze di conferenze dei servizi ai sensi della Parte IV, Titolo V, del D.Lgs. 152/2006.
3. Gli interventi disciplinati nel presente Accordo saranno avviati e portati a termine secondo le tempistiche dei progetti indicate nel cronoprogramma di cui alle relative schede intervento.

Articolo 3

“Ruoli e responsabilità del RUA e dei soggetti attuatori”

1. La Regione è individuata quale responsabile del controllo, della vigilanza e del monitoraggio per la realizzazione delle attività dettagliatamente indicate nella successiva Tabella 1 dell'articolo 4.
2. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Atto, i soggetti firmatari, tenuto conto della valenza degli interventi, individuano la Regione Piemonte quale responsabile unico della sua attuazione (RUA).

Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
 - b) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei soggetti attuatori, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - c) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere;
 - d) assumere l'iniziativa della riprogrammazione delle economie secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 5.
3. I Comuni indicati all'art. 4 sono individuati quali Soggetti Beneficiari/Attuatori e stazioni appaltanti degli interventi.
 4. Fatto salvo quanto già previsto ed indicato dai precedenti commi, per l'attuazione degli interventi di cui al presente Accordo, finanziati a valere sulle risorse del Piano Operativo “Ambiente” FSC 2014-2020, si farà riferimento a quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Ambiente e nella manualistica allegata allo stesso.

Articolo 4

“Il Programma degli Interventi”

1. Gli interventi disciplinati nel presente Accordo sono di competenza pubblica, in sostituzione e in danno dei soggetti responsabili della contaminazione inadempienti.
2. Le risorse disponibili per il finanziamento degli interventi disciplinati nel presente Accordo sono pari complessivamente ad € 4.636.323,53. Nella successiva Tabella 1, come meglio specificati nell'Allegato Tecnico, sono elencati gli interventi da attivare.

TABELLA N. 1 – ELENCO DEGLI INTERVENTI COSTO E SOGGETTO ATTUATORE		
DENOMINAZIONE INTERVENTI	COSTO	SOGGETTO ATTUATORE
1. Interventi di messa in sicurezza e bonifica "Ex Interchim" nel Comune di Cirié (TO)	€ 995.481,96	Comune di Cirié
2. Messa in sicurezza e bonifica del sito "ex Lerifond" nel Comune di Givoletto (TO)	€ 1.800.000,00	Comune di Givoletto
3. Messa in sicurezza e bonifica delle aree "ex Oma" ed "ex Chimica Industriale" nel Comune di Rivalta di Torino (TO)	€ 1.840.841,57	Comune di Rivalta di Torino
VALORE COMPLESSIVO DELL'ACCORDO	€ 4.636.323,53	

4. La congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dai Soggetti Attuatori.
5. Ai fini della corretta e celere attuazione del presente Accordo, fermo restando il totale delle risorse stanziato, il quadro finanziario e/o la copertura finanziaria dei singoli interventi potranno essere rimodulati su preventiva intesa tra le Parti.
6. Le eventuali risorse che si renderanno disponibili, derivanti da ribassi d'asta, da revoche o economie comunque conseguite, ferme restando le specifiche discipline previste per le diverse fonti di finanziamento, potranno essere riprogrammate, su proposta del Responsabile Unico dell'Attuazione, per interventi in materia di bonifica relativi al territorio della Regione Piemonte.
7. Al fine di evitare eventuali duplicazioni di finanziamenti, la Regione Piemonte garantisce che gli interventi di cui al presente Accordo non hanno usufruito né usufruiranno di ulteriori finanziamenti.
8. Gli interventi disciplinati nel presente Accordo sono di competenza pubblica, ovvero in sostituzione e in danno dei soggetti responsabili inadempienti.

Articolo 5

“Copertura finanziaria degli interventi”

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi di cui alla Tabella 1, di cui al precedente articolo 4, ammontano a complessivi € 4.636.323,53 a valere sulle risorse programmate nel Piano Operativo “Ambiente” – sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016 (€ 4.491.323,53) e nel successivo II Addendum di cui alla Delibera CIPE n. 11/2018 (€145.000,00);

2. I trasferimenti delle risorse finanziarie e i pagamenti avverranno in conformità con quanto previsto al punto 2 lett. h) della Delibera CIPE n. 25/2016 e al punto D.2 e D.3 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno, secondo le procedure di rendicontazione delle spese definite nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020.

Articolo 6

“Impegni delle Parti”

1. Le Parti, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, si impegnano a:
 - a. rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
 - b. utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - c. attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, promuovendo tutte le azioni opportune e necessarie al fine di poter attivare la realizzazione degli interventi e rimuovendo, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo;
 - d. garantire il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio, nei tempi previsti, degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Atto.
2. Il Ministero si impegna a garantire che i Soggetti Beneficiari ricevano tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti, in particolare, le istruzioni relative alle modalità di corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese, attraverso anche la condivisione di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Ambiente.
3. I Comuni in qualità di soggetti beneficiari/ attuatori si impegnano, inoltre, a:
 - attenersi a quanto indicato nel Si.Ge.Co. del Piano Operativo Ambiente con riferimento alle modalità di predisposizione dei pagamenti, di elaborazione ed inoltro delle Domande di rimborso delle spese sostenute, adozione delle procedure di conservazione dei documenti relativi alle spese e i controlli effettuati, rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione delle attività;
 - raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati di ciascun intervento necessari per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria e la verifica, tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero;
 - assicurare il costante monitoraggio dell'intervento disciplinato nel presente Accordo al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva degli avanzamenti economici,

procedurali, fisici e di risultato. Il monitoraggio è effettuato in conformità con quanto previsto al punto 2 lett. d) della Delibera CIPE n. 25/2016, al punto A.3 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno e con quanto indicato nel Si.Ge.Co. del Piano Operativo Ambiente;

- assicurare il rispetto delle tempistiche dettate del citato Decreto-legge 30 aprile 2021, n. 56 che fissa il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per l'affidamento dei lavori (e/o servizi e/o forniture) al 31/12/2022;
- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni semestrali sullo stato di avanzamento degli interventi, che il Ministero riceva tutte le informazioni necessarie alla elaborazione delle relazioni annuali di attuazione di cui al punto 2 lett. b) della Delibera CIPE n. 25/2016, al punto A.1 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno.

7. Fatto salvo quanto già previsto ed indicato dai precedenti commi, le Parti assicurano il necessario coordinamento e la condivisione dei dati utili alla corretta alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), in conformità con quanto previsto dalla Circolare n.10/2017 e ss.mm.ii. del MEF - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE.

Articolo 7

“Revoca del finanziamento”

1. In caso di inosservanza degli obblighi posti a carico dei soggetti firmatari, le Parti possono recedere dal presente Accordo, dandone preavviso agli altri sottoscrittori almeno 90 giorni prima. In tal caso, gli enti competenti revocano i contributi pubblici stanziati con il presente Accordo alla parte inadempiente secondo un criterio di proporzionalità che escluda gli stralci di opere che possono comunque essere resi operativi.

Articolo 8

“Disposizioni generali e finali”

1. Il presente Accordo è vincolante per i Soggetti Sottoscrittori dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo e produce i suoi effetti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto del medesimo come da cronoprogrammi di cui al precedente art. 1 e comunque entro il 31 dicembre 2025, in conformità con quanto stabilito dalla Delibera CIPE n. 26/2018, citata in premessa, relativamente al limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020, fatte salve ss.mm.ii.
2. Il presente Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle parti.
3. Qualora dall'attuazione degli interventi derivino eventuali maggiori spese rispetto a quelle

previste, le stesse non sono a carico del Ministero della Transizione Ecologica.

4. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, si rinvia alle norme nazionali di riferimento.

Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per il Risanamento Ambientale

Dott. Giuseppe Lo Presti

Regione Piemonte

Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Dott.ssa Paola Molina

Città Metropolitana di Torino

Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza siti produttivi

Ing. Pier Franco Ariano

Comune di Cirié

Dott.ssa Loredana Devietti Goggia

Comune di Givoletto

Avv. Azzurra Mulatero

Comune di Rivalta di Torino

Arch. Pietro De Vittorio

Il presente Accordo di Programma, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.

ALLEGATO TECNICO

Schede degli interventi previsti nell'Accordo di Programma

Tabella riepilogativa degli interventi

ACCORDO DI PROGRAMMA

“Per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza e bonifica di aree inquinate nel territorio della Regione Piemonte”

Schede n. 3

Interventi	Titolo	Costo complessivo
	1 - Interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito Ex Interchim	€ 995.481,96
	2 - Interventi di messa in sicurezza del sito Ex Lerifond di Givoletto	€ 1.800.000,00
	3 - Interventi di messa in sicurezza e bonifica siti OMA e Chimica Ind.le	€ 1.840.841,57
TOTAL E		€ 4.636.323,53

Cronoprogramma della spesa (in euro):

Anno	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo	€ 341.271,93	€ 2.136.522,48	€ 707.828,18	€ 892.425,71	€ 558.275,23	€ 4.636.323,53

(scheda n. 1)

1	Accordo	Accordo di Programma “Per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza e bonifica di aree inquinate nel territorio della Regione Piemonte”	
2	CUP	G43I17000010001	
3	Titolo intervento	Interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito Ex Interchim	
4	Importo complessivo	€ 995.481,96	
		MATTM	€ 0,00
		Regione	€ 0,00
		Altri Fondi: FSC 2014-2020	€ 995.481,96
5	Localizzazione dell'intervento	Regione: PIEMONTE Provincia: TORINO Comune: CIRIE'	
6	Soggetto Beneficiario	COMUNE DI CIRIE'	
7	Descrizione sintetica dell'intervento	Il quadro degli interventi previsti è finalizzato a contenere la migrazione dei contaminanti attraverso il flusso delle acque sotterranee, mediante la realizzazione di prove pilota per la bonifica full-scale delle matrici ambientali interessate, tramite impermeabilizzazione del canale irriguo che, scorrendo in adiacenza al sito, alimenta la falda acquifera. Un'approfondita caratterizzazione idrogeologica del sito e l'esecuzione di interventi pilota di bonifica delle acque sotterranee, con differenti tecnologie risultate potenzialmente idonee all'esito della progettazione preliminare, sono finalizzate alla completa acquisizione dei parametri progettuali per il dimensionamento dell'intervento full-scale di bonifica.	

Cronoprogramma procedurale:							
Attività	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione			X	X			
Stipula contratto				X			
Esecuzione lavori					X	X	X
Collaudo							X

Cronoprogramma finanziario (in euro):								
Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.271,93	€ 40.680,91	€ 302.828,18	€ 487.425,71	€ 153.275,23	€ 995.481,96

(scheda n. 2)

1	Accordo	Accordo di Programma “Per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza e bonifica di aree inquinate nel territorio della Regione Piemonte”	
2	CUP	D75B18000210005	
3	Titolo intervento	Interventi di messa in sicurezza del sito Ex Lerifond di Givoletto	
4	Importo complessivo	€ 1.800.000,00	
		MATTM	€ 0,00
		Regione	€ 0,00
		Altri Fondi: FSC 2014-2020	€ 1.800.000,00
5	Localizzazione dell'intervento	Regione: PIEMONTE Provincia: TORINO Comune: GIVOLETTO	
6	Soggetto Beneficiario	COMUNE DI GIVOLETTO	
7	Descrizione sintetica dell'intervento	Gli interventi consentiranno di mettere in sicurezza il sito, provvedendo alla demolizione dei fabbricati pericolanti e delle strutture ammalorate, allo smaltimento del maggior quantitativo possibile di sali di alluminio ed altri rifiuti presenti, compresi quelli derivanti dalle demolizioni. In particolare, nell'ottica di massimizzare il risultato di bonifica, si perseguirà l'obiettivo, previo accordo con gli Enti competenti in materia ambientale, di attivare procedure innovative per lo smaltimento/recupero presso impianti esterni delle scorie. Qualora i fondi non fossero sufficienti al completo smaltimento delle scorie si provvederà alla messa in sicurezza in sito con le migliori soluzioni possibili. L'intervento prevederà inoltre un aggiornamento del monitoraggio delle matrici ambientali interessate dalla contaminazione provocata dalle attività pregresse svolte.	

Cronoprogramma procedurale:

Attività	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione			x				
Stipula contratto				x			
Esecuzione lavori				x	x	x	x
Collaudo							x

Cronoprogramma finanziario (in euro):

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo	€ 0,00	€ 0,00	€ 180.000,00	€ 405.000,00	€ 405.000,00	€ 405.000,00	€ 405.000,00	€ 1.800.000,00

(scheda n. 3)

1	Accordo	Accordo di Programma “Per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza e bonifica di aree inquinate nel territorio della Regione Piemonte”	
2	CUP	B63B18000260001	
3	Titolo intervento	Interventi di messa in sicurezza e bonifica siti OMA e Chimica Ind.le	
4	Importo complessivo	€ 1.840.841,57	
		MATTM	€ 0,00
		Regione	€ 0,00
		Altri Fondi: FSC 2014-2020	€ 1.840.841,57
5	Localizzazione dell'intervento	Regione: PIEMONTE Provincia: TORINO Comune: RIVALTA DI TORINO	
6	Soggetto Beneficiario	COMUNE DI RIVALTA DI TORINO	
7	Descrizione sintetica dell'intervento	L'intervento oggetto di finanziamento è stato individuato nell'ambito della progettazione preliminare generale dei siti, finalizzata alla bonifica complessiva delle aree occupate dagli ex stabilimenti. In considerazione della complessità dei siti in esame, l'intervento è previsto per fasi. Viene considerata quale prioritaria la realizzazione di un'opera di difesa spondale sul Torrente Sangone a difesa di fenomeni di erosione che possono portare al dilavamento di rifiuti ed alla diffusione della contaminazione.	

Cronoprogramma procedurale:							
Attività	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione			X				
Stipula contratto				X			
Esecuzione lavori				X			
Collaudo							

Cronoprogramma finanziario (in euro):								
Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo	€ 0,00	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 1.690.841,57	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.840.841,57